

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -29 maggio/8giugno-

Guerre popolari e controrivoluzione

Perù

29 maggio 2017

Agenti della *Direzione di lotta contro il terrorismo* (DIRCOTE) e dell'*Unità disinnescò esplosivi* (Udex) sono stati schierati nelle vicinanze del grande ponte di Carapongo dove sono stati ritrovati due ordigni esplosivi con sopra bandiere del PCP-SL (Partito comunista del Perù-Sendero Luminoso, n.d.t.). I muri presso il ponte erano coperti di slogan ed emblemi del partito maoista che i poliziotti hanno immediatamente fatto spennellare per renderli illeggibili. Le cariche erano legate alle bandiere che le coprivano, per esplodere quando i poliziotti avessero voluto rimuoverle – tecnica usata dalla guerriglia maoista in Perù.

India

31 maggio 2017

Per la prima volta nella storia della contro-insurrezione in India la polizia del Chhattisgarh ha teso un'imboscata a una brigata maoista. Soldati della *Forza d'intervento speciale* hanno sorpreso dei guerriglieri, dopo essere stati informati del loro spostamento in una zona dove avevano compiuto un'azione nella notte fra lunedì 29 e martedì 30 maggio. Verso le 5 del mattino, 30 maggio, i soldati hanno tentato di piombare sui maoisti, ma questi non sono caduti nella trappola, riuscendo a battere in ritirata nella foresta dopo un breve combattimento. Secondo le autorità non ci sarebbero feriti.

Sempre nella stessa zona sette guerriglieri sono stati arrestati il 28 maggio.

5 giugno 2017

Verso la mezzanotte di sabato sera, 3 giugno, un soldato del *Gruppo operativo speciale* (SOG) è stato ucciso e sei altri feriti in un'imboscata maoista tesa nei pressi di Khamankhol nel distretto di Kandhamal (Odisha). I soldati SOG stavano girando in quattro veicoli, di ritorno da un'operazione contro-insurrezionale, quando l'ultimo è stato oggetto di un'imboscata da parte di guerriglieri. È seguita una lunga sparatoria in cui i soldati hanno sparato 300 colpi. Oltre al soldato ucciso e ai sei feriti, secondo le autorità forse ci sono state vittime nel campo della guerriglia e si stavano dispiegando grossi rinforzi in zona per compiere operazioni di rastrellamento.

7 giugno 2017

Martedì 7 giugno, la polizia del Chhattisgarh ha annunciato che maoisti sono stati uccisi durante un combattimento nel distretto di Sukma nel sud dello Stato. P. Sundar Raj, vice-ispettore ha dichiarato: "Abbiamo ricevuto informazioni secondo cui un gruppo di una ventina di maoisti erano presenti nella

foresta nei pressi di un villaggio di competenza del commissariato di Kukaknar. Abbiamo inviato una squadra della Forza d'intervento speciale che il 4 giugno ha condotto un'operazione di rastrellamento Durante una sparatoria ci sono state vittime maoiste". La squadra STF ha scoperto sette zaini, quattro uniformi, tre detonatori e del materiale per fabbricare ordigni rudimentali. Tuttavia, i soldati non hanno trovato nessun guerrigliero, nessun corpo.

Lotte e repressione

Rojava

30 maggio 2017

Lunedì 29 maggio, Ayse Deniz Karacagil è caduta martire nell'operazione per liberare Raqqa. Combatteva nelle file del MLKP e del *Battaglione Internazionale di Liberazione (IFB)*.

Belgio

1° giugno 2017

Sabato 3 giugno, dalle 15 alle 17 al *Sacco-Vanzetti*, *l'Unione delle Donne Socialiste* terrà una cerimonia in omaggio ad Ayse Deniz Karacagil [combattente dell'MLKP e del Battaglione Internazionale di Liberazione (IFB)] e a Ibrahim Tufan Erogluer (combattente del BOG e dell' IFB). Il Soccorso Rosso Belga sarà presente nella campagna di solidarietà agli internazionalisti al fine di raccogliere fondi destinati a dare loro bende emostatiche. Dettagli su rojava.xyz.

Per mera coincidenza temporale si svolgerà un'altra cerimonia in memoria a martiri comunisti turchi sempre nello stesso luogo alle 17:00. Sono martiri MLSPB (Unità di propaganda armata marxista-leninista, n.d.t.) caduti il 6 giugno 1981. Una parte del MLSPB oggi combatte nelle fila dell'IFB.

Galizia

31 maggio 2017

Unità antisommossa della polizia nazionale hanno caricato manifestanti che sfilavano nella città vecchia di Saint-Jacques-de-Compostelle per protestare contro l'espulsione e la muratura del *CSOA Escarnio*. Oltre ad aver manganellato i dimostranti, la polizia ha sparato proiettili di gomma contro di loro. Ha arrestato una persona ammanettandola mentre era in stato d'incoscienza. Dopo molte cariche da parte della polizia in varie vie della città vecchia, la manifestazione è continuata in scontri e arredo urbano è stato incendiato. Tre poliziotti sono stati feriti.

Gran Bretagna

5 giugno 2017

Sabato pomeriggio, 3 giugno, a Liverpool i fascisti di *Lega inglese per la difesa* (EDL) hanno organizzato una manifestazione islamofoba. Una contromanifestazione antifascista, massiccia ed energica si è scontrata con i sostenitori di EDL in modo che la polizia regionale (quella di Merseyside) ha finito per vietare la manifestazione di EDL, "nell'interesse della sicurezza dei lavoratori, di chi vive e visita il centro della città". Dodici persone sono state arrestate in base all'art. 12 della legge per l'ordine pubblico. La polizia ha dovuto scortare i fascisti.

Palestina

5 giugno 2017

Nella parte sud della zona costiera di Gaza i soldati israeliani hanno sparato proiettili di guerra contro due giovani manifestanti durante scontri nelle vicinanze della recinzione di confine. I giovani sono stati ricoverati all'ospedale *Nasser* a Khan Younis. Hanno sparato anche a un terzo palestinese, colpendolo alla gamba destra. Inoltre, i soldati di stanza nella base militare *Nahal Oz* hanno sparato numerosi candelotti lacrimogeni attraverso la recinzione di confine impregnando l'est del quartiere Sheja eyya nella parte orientale della città di Gaza. Numerosi dimostranti, ma anche personale medico della Croce Rossa palestinese e abitanti del quartiere hanno inalato pesantemente gas lacrimogeno.

Francia

8 giugno 2017

Il 18 giugno, *Antifa NP2C* e gli *Obiettori di Crescita di Lilla* organizzano una proiezione e un incontro/discussione sulla repressione e le violenze poliziesche contro gli abitanti dei quartieri popolari, i militanti rivoluzionari, gli uomini e le donne di pelle nera, arabi, rom, mussulmani e tutti quelli che lo Stato prende di mira. L'entrata sarà libera (si proporrà una cassa di solidarietà a prezzo libero), al cinema L'Univers, 16 rue Georges Danton, Lille.

Interverranno:

-Asa Traoré, sorella di Adama Traoré, ucciso l'estate scorsa dai gendarmi

-Anto, imprigionato da circa un anno in seguito a una montatura giudiziaria finalizzata a criminalizzare fautori della lotta contro la legge sul lavoro

-Antoine, militante sindacale arrestato e incarcerato l'anno scorso a Lille durante il movimento contro la legge sul lavoro

-Jean-Marc Rouillan, scrittore ed ex-militante rivoluzionario di Action Directe

-il *Collectif des Olieux*, collettivo di lotta degli immigrati del Parc des Olieux di Lille, sottoposto a dura repressione dall'estate 2015

-interventi organizzativi sulla repressione e le violenze poliziesche che hanno subito.